



Interrogazione

Unità speciali di continuità Assistenziale

L'istituzione anche nella nostra provincia delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) deputate alla gestione sanitaria dei pazienti Covid19 sintomatici non gravi e quindi non bisognosi di cure intensive, sta dimostrando la sua straordinaria efficacia garantendo le migliori cure nel migliore contesto possibile sgravando i reparti ospedalieri.

Le Unità Speciali di continuità Assistenziale (USCA) sono formate da medici dedicati e da personale infermieristico che agiscono sul territorio, a domicilio dei pazienti, e fungono da interfaccia con i medici di medicina generale, gli specialisti, i reparti ospedalieri ed i servizi sanitari come il Pretriage Covid19 ed il Servizio di Igiene.

LE USCA sono la dimostrazione di come nel brevissimo periodo un servizio sanitario efficace sia in grado di organizzare ed implementare nuove e più efficaci risposte a bisogni emergenti e come si possano trovare i modi e realizzare le condizioni per un dialogo costruttivo, partecipato ed una reale integrazione di tutti i professionisti della salute e delle Istituzioni che hanno la responsabilità della tutela della salute pubblica.

Manca ancora l'implementazione di tale servizio nella città di Bolzano, la quale conta oltre 1200 contagi dovuti al Covid-19 e che dovrebbe poter disporre da subito di almeno 8 medici per poter garantire lo stesso standard attualmente garantito a Brunico.

In merito a ciò, si interroga l'Assessore competente:

- a) È previsto un rafforzamento di questo servizio nelle realtà in cui è già presente?

- b) Data l'emergenza attuale si registra un'urgenza nell'attivazione del servizio USCA anche nella città di Bolzano; è dunque in progetto l'attivazione di tale servizio? E quando sarà possibile accedervi per i cittadini di Bolzano?

Consigliere provinciale PD con le Civiche

Sandro Repetto